

COS'È IL SOGNO?

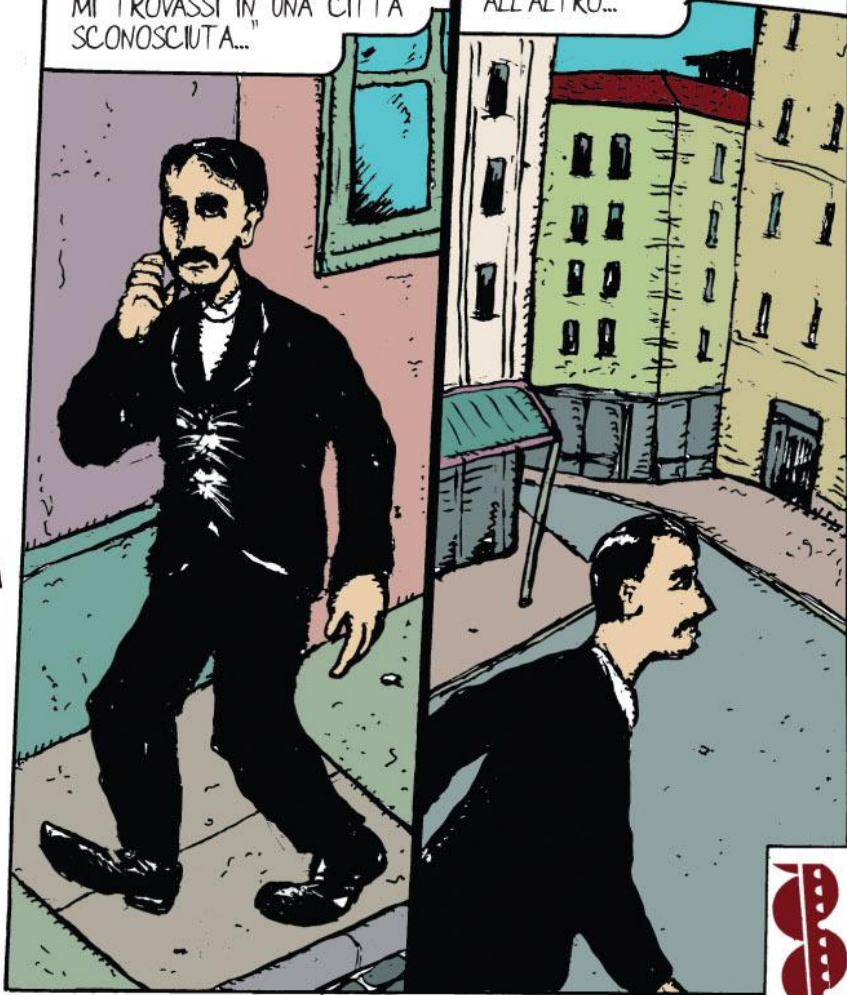
ALEKSANDAR ZOGRAF

PER UNA COMBINAZIONE DI EVENTI MI SONO IMBATTUTO NEL LIBRO "ŠTA JE SAN" ("COS'È IL SOGNO?"), PUBBLICATO NEL 1927 A BELGRADO, IN EDIZIONE PROPRIA, DA LJUDEVIT PROHASKA, ORIGINARIO DI OSIJEK, CHE LAVORÒ PRESSO IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELL'EPOCA. ANCHE SE È CONOSCIUTO PER I SUOI LAVORI TECNICI NEL SETTORE AGRICOLO, PROHASKA ERA APPASSIONATO DI PSICOLOGIA E ANALISI DEI SOGNI... NEL LIBRO, SUCCESSIVAMENTE CADUTO IN OBLIO, L'AUTORE HA TRACCIATO UNA DESCRIZIONE DEI SOGNI LUCIDI E DELLE VISIONI IPNAGOGICHE, FORSE LA PRIMA PER L'AREA JUGOSLAVA.



"IN UN SOGNO DEL 14 NOVEMBRE 1925 SONO ARRIVATO A CHIEDERMICI: 'MI TROVO NELLA REALTÀ O STO SOGNANDO?' MI SENTII D'UN TRATTO MOLTO SCOSSO, PER IL FATTO CHE NON SAPEVO COME FOSSI CAPITATO LÌ E PERCHÉ MI TROVASSI IN UNA CITTÀ SCONOSCIUTA..."

"ALL'INIZIO CREDEVO CHE FOSSE BELGRADO, PERCHÉ MI SEMBRAVA DI ESSERE STATO POCO PRIMA ALL'ANGOLO TRA L'HOTEL LONDON E LA BIRRERIA WEIFERT, CHE PENSAVO VENISSERO A TROVARSI IMPROVVISAMENTE UNO ACCANTO ALL'ALTRO..."



"OSSERVAI NUOVAMENTE LA STRADA E AVVERTII INDISTINTAMENTE DEI PASSANTI IN LONTANANZA. A TAL PUNTO MI VENNE IL DUBBIO PIÙ TERRIBILE: QUESTO È SICURAMENTE UN SOGNO. SE NON SARÒ IN GRADO DI SVEGLIARMI LA GENTE INTORNO A ME MI RITERRÀ UN PAZZOIDE, DATO CHE VEDRÒ TUTTO QUELLO CHE MI CIRCONDA IN MANIERA DIVERSA DALLA LORO..."



"DECISI COSÌ DI
PRECIPITARMI VERSO LA
TERRAFERMA CON TUTTE
LE MIE FORZE, PERCHÉ
COSÌ AVREI CAPITO SE
MI TROVAVO A LETTO O
SUL MARCIAPIEDE!"



"SUBITO DOPO MI
RITROVAI NEL LETTO,
COSA CHE MI DIEDE
SOLLIEVO ALL'ISTAN-
TE."



"E ANCHE SE AVVERTIVO UNA GRAN SONNOLEN-
ZA, AVEVO ANCORA LA SENSAZIONE CHE AVREI
POTUTO ADDORMENTARMI UN'ALTRA VOLTA E
PENSARE NUOVAMENTE CHE IL SOGNO È REALTÀ.
E MI TROVAI VERAMENTE IN UN ALTRO SOGNO,
PER LE STRADE DI UNA GRANDE CITTÀ..."



"ACCANTO A ME SI ACCALCAVA UNA GRAN QUANTITÀ DI LAVORATORI.
LA FOLLA DIVENTAVA SEMPRE PIÙ GRANDE. HO PENSATO CHE LA COSA
PIÙ IMPORTANTE DA FARE ERA TIRARSI FUORI DA QUEL CAOS. DOPO-
DICHE, ANCHE IL SOGNO FINÌ..."



PROHASKA È STATO, EVIDENTEMENTE, PER TUTTO QUEL TEMPO IN UNO
STATO DI SOGNO PROSSIMO AL RISVEGLIO, ED ERA IN GRADO DI GESTIRE
GLI AVVENIMENTI MENTRE SOGNAVA... ANCORA OGGI QUESTE OSSERVA-
ZIONI RENDONO INTERESSANTI LE RICERCHE SUI SOGNI LUCIDI...

